

Author: Doni, Giovanni Battista

Title: Aduersaria Musica H

Editor: Massimo Redaelli

Source: Florence, Biblioteca Marucelliana, MS A.291, f. <1r>-<38r>

[-<f.1r>-] H.

Omnes consonantiae reperiuntur in Symphonijs hexadicis si hexachorda ut consonantias compositas rejiciamus

Admissis uero utrisque hexachordis reperiuntur in symphonijs octadicis

Symphonurgia soluta in qua syncopae et ligaturae non fiunt Implexa in qua fiunt

Alij 9 Tonos ponunt Alij 24

Diapason est foetus unisoni Diapente et Diatessaron foetus Diapason. Ditonus et Semiditonus foetus Diapente Hexachordum maius coniugium amittit et [[ne]] tris filij Hexachordum minus

Diapente usurpari potest [[Pemp]] Pentêchis

Diatessaron Tetraris [Tetra ante corr.]

Vnisonum stenochus: Diapason Pan

L' Asola ha stampato le Vergini de Petrarca in tanti madrigali et altrettanti madrigali d' altro autore sopra la Vergine con questo titolo nel frontispitio dell' opera Le Vergini di Giouanni Matteo d' Asola senza nominare Petrarca ne altro

I musici senza proposito fanno il Gloria della Magnificat mesto. anzi Pietro Pontio lo dà per regola

I Musici usano le pause per molte ragioni perche le fughe siano meglio composte. per non poter accordare commodamente una parte con le altre in qualche passo

Pare che il contrapunto a mente incominciasse nel tempo che s' usauano i putti 300 anni fa in circa.

Pare che il canto Ecclesiastico di contrapunto prima cominciasse con cantare l' istessa aria del canto fermo ma fugata: et di qui ne nascesse il canto figurato

[-<f.1v>-] Symphonia alia est synchrona quae eodem tempore fit: alia tempore diuisa ut cum pulsatis prius chordis idem melos uoce canimus

Aliud est concentum facere qui antistrophicis interuallis totum retexi possit ut

[Doni, Aduersaria Musica H, 1v]

Aliud [in add. supra lin.] quo retrograde cani possit altera uox et nihilominus cum altera quae directe legatur consonet

Aliud duas [plures add. supra lin.] partes facere quae inuerti possint ut quae erat superior fiat inferior et contra

Syncopa perpetua quae procedit ab initio meli ad finem uocari potest Epibasis perpetua

[[Symph]] Concentus holosymphonius in quo nullae sunt dissonantiae

Liposymphonius in quo aliqua consonantia consulto non recipitur

Concentus mixosymphonius in quo praeter consonantias admittuntur etiam dissonantias

Plato acriter inuectus est in Mechanicos quia ab ijs corrumpi ueram Geometriam diceret. Ipsemet

Archimedes dignatus non est [[p]] ullum commentarium de mechanica et Geometria practica relinquere. cum de Theoretica parte multos reliquisset Plutarchus in Marcello

Hac [Hic ante corr.] argumentari licet nullos uel tantum ignobiles autores de musica practica scripsisse.

Melodia alia est chorica ([khorodia]) alia Mono [[Ali]] ([monodia]) alia Promiscua (ut Matrialius)

In Brasilia habent cucurbitas quasdam ingentes quas perforant solaque exponunt ut interiori succo colliquefacto desiccatis remanentibus sulcis qui ualde sunt duri: Itaque deinde eam quatientes collidentibus sese nucleius ualidum corde sonum eliciunt
[-<f.2r>-] Duplex D in Systemate inuicem commate remotum usui esse posse si quis duorum Modorum Dorij et Phrygij Systemata miscere uelit in uiolae Canone hinc liquet: ubi notandum post alterum uero minorem quod [[Da tum]] aliquot dissonantias tollit

[Doni, Aduersaria Musica H, 2r; text: A, [sqb], C, D, E, F, G, a, [sqb], c, d, Phrygius, Dorius, [signa], 9/8, 16/15, 10/9]

Sed consultius fortasse erit loco [tou] D [signum] addere Systemati alterum F sic F [signum] quod distat ab E in acutum tono maiori: modo minus multi<s> consonantijs contenti esse uelimus

Vtilior erit D [signum] si quis miscere uelit Hypodorium cum Dorio. [[<.>]] Incipient Systema Hypodorij ab A et Dorij ab D [signum]

[Sqb] autem utilius erit si quis miscere uelit Dorium et Mixolydium sed si uelit post Semitonos utrobique sequi tonos minores opus e<rit> addere F [signum]

I flauti che si trouano a Roma non sono Coristi ma più alti una terza minore o maggiore

Il Basso delle Monache è un Baritono alquante uoci più acuto del basso comune

Consonantiae chelonidis Hispanicae sunt tertiae quartae et quintae unde liquet hos tres numeros 3, 4, 5, esse praecipuos in musica

Additiones phthongorum exharmoniorum [[ut]] et commate distantum ut D [signum] et D <[signum]> non uidentur faciendae in unico Tono sed in mutationibus

[-<f.2v>-] La cadenza dell' esempio qui posto [[in]] del Soprano in a la mi re non è del tuono come dice il Pontio

Tal cadenza è occasionata dal b accidentale precedente

La cantilena passa poi al D la sol re con garbo

La cadenza posta in G sol re ut [[signum] add. supra lin.] non fa bel sentire perche la cantilena del sesto Modo detto non è cadentiale

La cadenza d' E la mi [[signum] add. supra lin.] non entra nel Tuono di F fa ut perche gli è in tutto contraria come dice il Pontio

Tal cadenze di F fa ut si lasciano da parte per non hauere la quinta onde è quasi del tutto abbandonata da musici

[-<f.3r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 3r; text: Dal libro di Pietro Pontio, 1, Dell' ottauo Tuono, 2, Del 6., 3, 4, 6, 5, [signa], 6]

[-<f.3v>-] 4 la cadenza in D la sol re [signum] è più tollerabile in questo tuono che quella d' E la mi

Similmente la cadenza in G sol re ut è [[piu]] migliore in questo tuono che la passata d' E la mi

[signum] In questi esempj doue si passa dalla terza all' unisono e cosi dalla sesta all' unisono non fa buon' effetto perche amendue le parti discendono e nel primo et nel secondo l' una scende l' altra sale

[signum] In questo altro esempio fa buono effetto perche una parte scende e l' altra sale

[-<f.4r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 4r; text: 3, Del sesto Tuono, [signa], 3, 1, 5, 2, i]

[-<f.4v>-] Dalla terza minore è proprio di passare all' unisono in principio di battuta ascendendo l' una et discendendo l' altra di grado come qui

La ragione credo che sia non per essere l' unisono piu uicino alla terza minore et la quinta alla terza maggiore come dice il Pontio, et gl' altri ma perche andando dalla terza minore alla quinta ambedue le parti fanno il grado di tuono che dispiace all' orecchio: et l' istesso milita in andare dalla sesta minore all' ottava

Dalla terza maggiore si deue andare alla quinta ascendendo l' una e discendendo l' altra di grado come qui

Si può anco passare dalla terza maggiore all' ottava ascendendo la parte acuta di grado et la graue [[d]] scendendo di salto

Dalla terza Menore si puo conuenientemente andare alla sesta minore e dalla terza maggiore alla sesta maggiore come qui

Dalla sesta Minore si può andare all' ottava quando una parte sta ferma mouendosi ambedue nò

[-<f.5r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 5r; text: [signum], 3, 6, Buono, Non buono]

[-<f.5v>-] Quando una parte si troua in ottava con un' altra et con un' altra in terza et una anderà alla terza minore et l' altra alla quinta perche i cantori soglio da terza minore salendo farla maggiore seguira che cantando una parte quella nota col diesi et l' altra senza ne resulerà un' ottava superflua però tale passo si deue sfuggire Pietro Pontio

Dice il Pontio che quando gli scrittori hanno posto la quarta fra le consonanze hanno inteso in Teorica et non in pratica

Non è uero che haessero [hauere ante corr.] gl' antichi in tanta ueneratione la quarta che la comparassero alle 4 stagioni e 4 elementi et cetera et che da lei uenisse ogni uarietà nella musica et che perciò diuidessero il tuono in 4 diesi

Petrus Pontius ponit tabulas Diuisionum et Subtractionum proportionum satis accurate

Il salto di sesta minore all' in giù et di sesta maggiore all' in sù sono difficili ad intonare

Pietro Pontio Tuoni misti pone il secondo quarto et sesto (credo questo massimamente per essere graui)

[Doni, Aduersaria Musica H, 5v; text: 8, 6, 5, 3, 2, 10, 9, 7, [signum], Esempio di concerto bene osseruato dal Pontio]

Pone un obbligo di concerto a due nel quale la parte acuta procede sempre con semibreui con una pausa di minima in principio essendo la parte graue di uarie figure

[-<f.6r>-] Introduzione di Vincentio Lusitano

Dice Vincentio Lusitano che i modi ouero arie da cantare che sono impropriamente chiamati Tuoni sono otto. Nell' Introduzione

I tuoni autentici gli chiama maestri et i plagali discepoli con termine pedantesco

Dice che nel quinto et sexto Modo il b molle è naturale perche ui sia la quarta et la quinta
Da esempio come due parti procedendo con diuersa battuta s' accordino così

[Doni, Aduersaria Musica H, 6r,1; text: 3, 4, 5, 6, 8]

La terza minore incomposta del Cromatico la chiama terza minore aggiunta dicendo come re fa et non come re mi fa.

Esso et altri fanno mentione delle battute di 5, 7, e 9 note ma niuno [[ne]] le usa: et sola la prima si potrebbe usare con frutto

Cordacismus usurpari potest pro charactere saltationum quae cordacem sapiat

Cordacium schema: quod propius sit cordacis [[et in ea]] uel in ea frequentius usurpetur

Il Peri osserua bene i tempi facendo cadere [cadendo ante corr.] nel battere o leuare la sillaba con l' accento [acento ante corr.] acuto: et uniuersalmente usando i Ritmi molto a proposito et accomodati al uerso

In chorodijs fortasse bene procederet concentus si organico melo numquam duas uoces mediante sed sempre supra uel infra procedente duae illae uoces [[semper]] nullas [[in]] aliae inuicem consonantias facerent quam primas eaque etiam ubi opus esset repeterent

[Doni, Aduersaria Musica H, 6r,2; text: Netodus, Mesodus, Hypatodus, 8, 5, 4, 3, 6, odicon, organicon]

[-<f.6v>-] In Cithara Lyraque uulgari saepe usurpatur Diatessaron consonanter etiam si sit sola Melodiae nonnumquam ita canuntur ut aliqua uox Rhythmo binario eas metiatur alia ternario quae ualde delectant: [[eas uidentur]] put enim eas participare grauitatem binariae et alacritatem ternariae

Plerique toni psalmodum habent notam Dominantem quam uocant ut a la mi re unde colligitur eum phthongum respondere mediae uoci toni chorici ex ijs quibus utitur Netodus (un Tenore) Duodecim Modi Recentiorum distingui non possunt [[ex]] ex modulatione unius uocis quod est magnum absurdum

Si notae quae debentur recipi loco harum Vt Re mi et caetera constarent syllabis quae raro [[uen]] ingrediuntur dictiones uernaculas et Latinas illud commodi consequeretur quod [[ubi]] raro dictiones occurrerent quae proprie syllabas aliquas difficile intonari possunt

Primus Quartus Sextus toni habent notam dominantem A la mi re

Secundus habet F fa ut

Tertius Quintus habent C. sol fa ut

Septimus habet D la sol re

Ex quo conici potest quattuor tantum esse Tonos cum gradus seu sonus sine dubio sumi debeat a nota dominante: quod satis ostendit usum quattuor Tonorum ante [[Aretinum]] Guidonem

Itaque [[grauiores sunt]] ex reliquis est secundus Postea primus quartus sextus Postea tertius quintus octauus [[Po]] Denique septimus est acutior

[[Hinc etiam colligitur]] Susplicari hinc possumus Plagium primi qui est D non fuisse A ut uulgo tradunt cum habeat notam dominantem in F et sic de reliquis

Primus et secundus habent ultimum phthongum EVO[[O]]VAE in D. la sol re (Quod si respiciemus [respiacimus ante corr.] ergo ad notas dominantes secundus erit grauior primo ditono non diatessaron id est inter F et A

Verum primus non tantum habet ultimum phthongum Euouae in D la sol re sed etiam in a la mi re

[<f.7r>-] pari ratione tertius habet non solum in C sol fa ut sed etiam in a la mi re unde nascitur incertitudo noscendi tonum ab ultima nota Euouae

Pari ratione secundus habet in A la mi re sextus uero in F fa ut alijque toni [psalmodum add. supra lin.] similiter non desinunt in notis cardinalibus quas assignant unicuique iure

Nouit Maillard nihil certi posse colligi ex fine uariorum EVOAE quae uarie sunt pro locorum uarietate

Euouae requirunt notam dominantem psalmi et finiunt in prima nota antiphonae. Prima regula est perpetua et certe secunda non semper uera est aliquando enim commodioris intonationis gratia aliqua nota additur antiphonae

Linquere possumus ordinatores [[mo]] [[Tonorum]] [modulationum corr. supra lin.]

Ecclesiasticarum in psalmis et antiphonis non ita sibi proposuisse ut Modos distinguerent quam ut modulationes antiphonarum psalmis congruerent id est Systema antiphonarum coniungi posset cum Systema psalmodum: cum enim psalmi [[saepe]] fere paucissimos phthongos modulentur tanto magis Systema antiphonarum uarium esse potest propter uarietatem quae nascitur si [[te

add. supra lin.] Diatessaron psalmi adiungas [[alteram]] Diatessaron similem uel potius Diapente Hinc Maillardus tradit hanc regulam tonos cognosci ex ultima nota antiphonae

Initia et fines [[modulationum osten]] modulationum psalmodum ostendunt modulationes in uniuerso modo incipere posse a chordis aliqua consonantia respondentibus cum nota finali et characteristicam non tantum per Diapason Diapente et Diatessaron sed ex [[D]] Ditono et Semiditono nam primus incipit in F fa ut cum habeat notam dominantem in a la mi re et terminetur in a la mi re uel D la sol re

Cum enim primus habeat notam dominantem in a la mi re secundus in F fa ut uidentur distare ditono non diatessaron. Deinde uidetur uterque mistus ex Phrygio et Mixolydio

Non intellego quomodo tertius habeat speciem E la mi cum habeat notam dominantem in C cum nec characteristicam sit id est extrema Diapente uel Diatessaron nec Diapente diuidat in Ditonum et Semiditonum. Verum quidem est aliquam EVOAE huius tertii modi desinere in [sqb] mi sed non omnes unde conijcere licet hunc modum seu potius Systema non penitus Dorissare [<f.7v>-] Apparet igitur secundum tonum esse grauiorem primo ditono non diatessaron secundum grauiorem tertio Semiditono non Diatessaron ita et tantidem sextum grauiorem quinto octauum ut grauiorem tono quam septimus

Posito quod concentus antiquorum non essent

nec extremae uoces eorum excederent Disdiapason tunc facilius proprietates Tonorum seruaretur etiamsi quaedam latius systema etiam tunc habuerint

I meglio regolati concenti appresso gl' antichi non [[g]] credo che passassero 3 uoci o che eccedessero 15 corde: però [[nell' ari]] nella melodia uocale perche l' organica credo che passasse. onde pare che conuenga che [[la s]] il concerto di uoci deua tenere il mezzo di tutta la Sinfonia quando la Sinfonia ecceda detta grandezza di Sistema

Ineptum est F fa ut facere elami b mollis C sol fa ut naturae et G sol re ut [sqb] duro nam uideretur hinc colligi posse eundem concentum constare ex b duro et b molli

Le canne d' organo tonde (di stagno) turate da basse e soffiare col fiato ordinario fanno la quinta acuta. ma perche faccino la [[medesima]] uoce

[[Ma le canne quadrate [[di legno]] turate da basso fanno l' ottaua graue]] [un' ottaua in marg.] [più add. supra lin.] graue bisogna darli manco fiato assai

Ma le canne quadrate (di legno) turate da basso fanno l' ottaua graue

Se se li leuerà la metà faranno [[1]] l' ottava alta
Se leuatali la metà si tureranno da basso faranno la medesima uoce che intere et aperte
Canon Analogicus organarium talis est

[Doni, Aduersaria Musica H, 7v; text: bb, cc, F, F [signum], G, G [signum], A, b, [sqb] c, c [signum], longitudo orificij: cuius quarta pars attribuitur latitudini, crassitudo [[fori]] laminae]

[-<f.8r>-] In alcuni organi ui sono registri doppij [e triplicati add. upra lin.] in modo che ogni tasto oltre la uoce principale ha un' ottava acuta et una duodecima di modo che si suonano più ottaue e quinte continuate anzi per rispetto delle quinte ui si fanno molte et altre dissonanze che non fanno cattiuo effetto

[[che]] se si facessero fori nelle canne dell' organo non farebbono la uoce più acuta ma gli la leuerebbono tutta

Non credo auuenisse il medesimo se se le canne s' allargassero piu dell' ordinario: perche i fori che si facessero oltre la natura uarierebbono il tuono

Quando le uoci [acute add. supra lin.] e graui sono molto lontane consoneranno meglio da per se che tramezzate da un' altra parte

Media uox naturalis Tenoris respondet phthongo a in Clauichordo et organo secundum tonum choricum Romae quae ideo non incidit in medium Systema quod non tres tantum sed quatuor sunt partes: supra tenorem enim est contraltus et superius. Deberet fortasse huic uoci respondere phthongus C sol fa ut ut fortasse in alijs Italiae locis fit quae semiditono est acutior Systema ordinarium organorum fere est Tetradiapason: sed praeterea habet extra ordinem uoces quasdam grauissimas aliasque acutissimas

Grauiorganus fortasse dici potest chordosyrinx uel Aulochordum

In Rhythmo aequali possunt ambo pedes a tibicine sedente attolli alternatim ita ut tam in arsi quam in thesi ictus ([ktypos]) audiatur ubi Rhythmus auribus non oculis obseruari debet Potest etiam manibus praesertim hoc modo fieri ut dum altera manus descendit [[altera manus descendit]] altera ascendat et descendat ita ut semel percutiant mensam exempli gratia dum prima ascendit altera consunta quiescat qualis uidetur esse pulsus discretus

[-<f.8v>-] In Rhythmo tria signa et tres phthongi praecipui sunt id est Signum Basis Signum Arsis et Thesis et signum temporis integrantis

[Doni, Aduersaria Musica H, 8v; text: Signum Basis Dactylicae, Iambicae, Paeonicae, Epitritae, 1/2, 2/1, 3/2, 4, 3, Arsis et Thesis, 1, 2, Temporis integrantis, 1/4, 1/5, 1/7, Signa essentialia, ualet, id est, 1 1/2, 1 2/3, 1 3/5, 1 4/7, 1 3/7, 1 2/5, 1 1/3, 1 1/5, hoc non usurpatur, Baseon, Binariae, Ternariae, Quinariae, duas, 4. Haec potest continuari in, binis basibus, 8, 6, 5]

[-<f.9r>-] Vocabula organorum

Lamina plumbea quae in summitate fistularum quadratarum affiguntur

Taxilli. Tasti

Chiaui de registri

Registri Systemata

Cassa da uento Arca

Pancone Pinnulae [[Sb]] Subsiliium

Condotti incauati nel pancone

Systema aulodes

Registro che imita flauti

Sambucoides

Rhapatoides

Melchior Hypatodus suauissime canebat as lyram uulgarem

. . . Viadana dicitur inuentur fuisse Bassi continui quo primus pro organo usus est

Luca Marentio fù il primo che cominciò a fare i Madrigali ariosi e dipoi fu seguitato da Ruggiero Giouannelli

Lo Stile di Giulio Romane e più semplice e triuale di quello del Peri

Diapason uidetur propria consonantia Periodica Diapente. Colica seu membrorum. Ditonu et Semiditonus Commatica

I Passaggi ne quali [[ogni terza nota è puntata]] [[sono note puntate corr. supra lin.]] sono piu note puntate nel mezzo si proferiscono con certo interrompimento della uocale: onde non sono molto lodeuoli massime in cose graui e meste et al più si possono permettere in cose leggieri: et l' istesso si può dire di quelle che hanno scherzo

Salmasius existimat dextras grauem habuisse sonum Sinistras acutiorem Item Dorium [[mod]] concentum ex duabus dextris conflatum fuisse. Phrygium ex Dextra et Sinistra. Lydium ex duabus Sinistris. Exercitiones Pliniana. Concentus ueterum plerumque fuisse ex uocibus paribus ac perinde pauci egisse chordis

Si cantores peritiores essent possent uti phthongis longioribus quam Hypatoda organica ita ut discintum faceret organum contra quem fit: quod magnam uarietatem faceret

Neapolitani ualde utuntur in concentibus seruandis et legaturis

Item possent canere sub organo idest grauius melos facere quam organum

[-<f.9v>-] chelonis aulochora. Chitarra organizata

Organum aulochorum Grauiorgano

Rhythmus Epimorius dici potest in quo notae sunt punctatae

Cantio Se de i boschi i uerdi honori apud Iacobum Perium in Euridice constat Rhythmo dactylico cum tamen octonarijs uersibus conueniat Iambicus sed Rhythmographia illius quae syncopas admittit satis indicat non esse proprium dactylicum

[Doni, Aduersaria Musica H, 9v,1; text: Rhythmographia pro scriptione, tetrachroni, dichroni, monochroni tempi, Hemichroni, [[monochroni]], [[chrono]], Monometra, 8, 4, 2, 12, 6, 3, 1 1/2 [2/2 ante corr.], 3/4, 5, uel, 2, 10, mensura, 1 3/5, 1 2/5, 1 1/5]

Rhythmopoeia Melodica qua communiter uti possumus pro cantu melodico in qua una basis possidet tempus unius pulsus hominis sani et mediae aetatis. habet haec signa praecipua

[Doni, Aduersaria Musica H, 9v,2; text: longa, breuis]

Rhythmopoeia logica [et poetica add. supra lin.] seu [[sermon]] locutoria in qua longus phthongus aequiualeat tempori longissimae syllabae in lingua Latina et Graeca habet haec signa praecipua [Mv] [longa supra lin.] [Mb] [breuis supra lin.] uel haec [Mb] [Smb] si pro longa accipiamus [[Rhythmopoeia orchestica et epicrustica]] tempus unius uocalis longae et pro breui uocalis breuis

Rhythmopoeia Orchestica et Epicrustica quae sequitur [[I]] proportionem percussorum tympanorum et staticulorum in saltatione [Mv] [Mb]

[-<f.10r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 10r,1; text: Rhythmographia more ueterum, Dactylica, monochronos, dichronos, tempus, 4, 8, 16, 1, 2, 3, 5, 6, 7, [[uel, 9, 10, 11]], Vel tantum [[pro aequali]], [[dupla]]]

maiores enim Rhythmi repetitis his fieri

[Doni, Aduersaria Musica H, 10r,2; text: breuis, longa dichronos, Trichronos, Tetrachronos, pentachronos]

In uernacula lingua sunt etiam syllabae breues, longae, communes, breues quae sequuntur accentum proparoxytonum longae quae acuntur ita ut acutus accentus audiatur commune reliquae

[Doni, Aduersaria Musica H, 10r,3; text: Rhythmus carminis undenarij uernaculi, canto farai pietosa s' el capitano, uel, O Musa tu che dicendo ch' allor' canto pietose, sentiunt]]

Aeolica Dialectus uidetur praecipue adimere accentum proparoxytonum Dorica [[Paroxytonum]] [oxytonum corr. supra lin.] Ionica et Attica paroxytonum: quod si uerum est credere possumus melodias quoque eorum nationum habuisse aliquam analogicam

Itaque Aeolicae conuenit Dactylus et [[Trochaeus]] et Creticus. Doricae Spondaeus, [[Trochaeus amphibrachus]] [Iambicus anapaestus corr. supra lin.] Ionicae [[Iambus anapaestus]] [Trochaeus Spondaeus corr. supra lin.]

Ideo fortasse eae speciei quae ditonum et Semiditonum dissonantes habent maioris erant olim usus quod saepe organum consonant non simul cum cantu uocali sed [[[hypo]]<..>]] succinerent [[post]] absoluto colo [[can]] odico

Metabola a Tono ad Tonum uidentur optime perfici posse utendo in phthongis metabolicis consonantijs quae cum praecedentibus phthongis relationem bonam faciant. exempli gratia ab E Dorij si transibo ad D Phrygij id est canendo [-<f.10v>-] F # [[ph]] bonum erit in Netodo phthongum canere qui cum illo F # semiditonum uel ditonum consonet: ut habent relationem Ditoni uel Diatessaron cum phthongo E

Insignes utilitates quae ex fabricatione pandurae [[Teleasi]] Diharmoniae percipi poterunt
Restitutio 3 generum

Restitutio ueterum modorum

Vsus melodiaram mestarum pluribus generibus et modis

Melioratio Soni in fidibus grauioribus ob auctam longitudinem et extenuatam crassitudinem

Consonantiarum perfectarum usurpatio

Vsus Diatessaron consonantis

Pierre le Lohyer Des genres fuse agit de musica

Dal tempo di Papa clemente [VIII add. supra lin.] in qua il tuono Corista di Roma è abbassato un Semituono: et prima si doueua essere ancora abbassato perche l' organo della pace (che per la sua bontà non l' hanno uoluto toccare) è un Semiditono più alto: onde quelli che ui suonano sopra suonano alla terza bassa come si dice per esempio il tuono di G sol re ut lo pigliano in E la mi toccando l' F fa ut col diesi

Questo tuono acuto lo dicono il tuono de Cornetti: nel quale sono anco li flauti che si fanno fuori di Roma Si che quasi tutta l' Italia usa il tuono più acuto di Roma un semituono. Ma Napoli s' accosta quasi a Roma

In Physaulo Panarmonio hac differentia fistularum seruare potest ut fistulae lignae quadratae assegentur Dorio Tono lignae teretes buxae Phrygio, plumbeae Lydio: uel plumbeae Phrygio: stanae Lydio nisi quis uelit assignare more ueterum [-<f.11r>-] fistulas aureas: possunt etiam fieri omnes plumbeae sed pro Dorio latiores et grauiore pro Lydio angustiores et longiores pro Phrygio mediae.

longitude enim [[sonum red]] sed potius tenuitas sonum reddit confertius et uiuidius crassities contra quoniam nec minus constipatur quadratae uero fistulae sunt molliores teretibus seu quia latera habent tenuiora seu quia in angulis aer frangetur et emollescit

Quod si differentiam statuere uelit in imitatione uariorum organorum Dorio tono assignabimus Systema quod exprimit harpam, Phrygio tibiam. Lydio clauichordium

Qui populi pro unica uocali usurparent duas ut Iones [ear] pro [er] Angli tearme pro terme (gallice terminus) uidentur propensiores esse debere in musicis ad plasmata et prolepses et scilicet ornamenta usurpanda

Contra quae duas uocales contrahunt in unam uidentur esse uiliores

Iohannes Dunstaple antiquus symphoniurgus Anglus ut notat Thomas Morleius parte 3. non ueritus est dictiones diuidere [[ita]] hac ratione

[Doni, Aduersaria Musica H, 11r; text: angelo, pausa octo plausuum, rum]

]

Il Morlei mette un' esempio d' un Canone a 4 uoci ciascuna delle aquali legge [leggendosi ante corr.] anco alla rouescia et cosi diuentano otto

Treble Anglice soprano Triple

Descante apud Morleium contrapunto diminuito

[-<f.11v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 11v,1; text: conditor alme siderum]

Morleius ponit hoc exemplum falsi burdonis

Possumus etiam genus quoddam falsi burdonis [[simplex]] mestum hac ratione in qua multae sunt dissonantiae et fere semper nota contra notam procedat ita ut plerumque per plures tertias uel sextas synodias procedat: alicubi uero interijciatur aliqua diapason et aliqua diapente

[Doni, Aduersaria Musica H, 11v,2; text: 3, 6, 5, 8]

Tres uidentur esse differentiae soni Phthongus ut in uoce humana tibijs [[fidibus]] et cetera

Echus ut in campanis [[et fidibus]] Psophus ut in tympanis sistris crotalis

Fides enim sunt promiscuae nonnumquam enim habent phthongum nonnumquam Echum

Giouanni Domenico fu eccellentissimo basso et ha stampato certe musiche con una prefatione doue tratta d' alcune osseruanze nel cantare

[-<f.12r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 12r; text: Typus Systematis polytropi secundum 3 genera in quo intra Diapason continentur 22 soni (in Systemate Salinae 24 sunt), 28/27, 36/35, 25/24, 81/80, A, b, [sqb], C, D, E, F, G, a, [signa], d, S, T, 3, [signa], diesis maior, minor, Semitonum, tonus, tertia, diminuita]

[<f.12v>-] Quod saepe suauior sit concentus organorum quam uocum humanarum uerissimam puto rationem quam affert Zarlinus id accidere propter dissimilitudinem uocum: quare cum olim innumeri fuerint cantores (multi enim priuati integras habebant domi symphonias) credibile est concentus perfectiores factos fuisse

Mirum est tot esse consonantias quot diuersi soni in Diapason

octauus [[est]] enim idem est et primus sicut unisonum cum octaua: quare symphonias numerosissimae uidentur esse octodicae

Thomas Morleyus notat Paduanas continere octo semibreues uel 12 uel 16 uel etiam plures additis tamen quaternis numquam pauciores octonis

Idemque plurimum laudat ob iudicium Madriales Herculi Ferraboschi V digiti manus ostendunt V tantum partibus confici debere concentus et testudine usus Hyperhypatarum quae pollice tanguntur id commodum habent quod consonantiae distantes ut octauae fieri possunt rigorosissime interuallo ex quatuor

Tautomelia duplex est homochrona S et successiua seu per fugam

Heteromelia item duplex est

basso continuo et ut in fantasijs et cetera

ut in Madrialibus

Polymelia triplex est prima cum Rhythmus uocum idem est melodia diuersa ut in Netodijs cum basso continuo: quamuis non uere idem sit Rhythmus

Secunda cum melodia eadem est. Rhythmus diuersus

Tertia cum utrumque diuersum est cum in Matrialibus

Tautomelia homochrona est monosymphona. successiua polysymphona

[<f.13r>] [Doni, Aduersaria Musica H, 13r; text: Systema Enarmonium Salinae, Aliud Densatius, Simplicius, 25/24, 128/125, 81/80, 128/125, E, F, G, A, b, [sqb], C, [signa], D, 16/15, [Gamma]]

[<f.13v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 13v; text: Arithmetica, Contrarmonica uel Geometrica, Harmonica, 1, 2, 3, 4, 100, TONUS, 1 1/2, 1 1/3, 1 1/4, 1 1/5, 1 1/6, 1 1/7, 1 1/8, 1, 50, 1/9, 9/1, 9/8, 9/7, 800, 850, 900, 16, 17, 18, 320, 340, 360, Exempli gratia, 110, 105, 102 1/2, 101 1/4]

Secundus canon Geometricus diuiditur in 9 partes proportionales ita ut quanto secunda pars minor est prima tanto tertia sit minor secunda et quarta minor tertia et cetera. nona uero expleat datam quantitatem

Interualla [[p]] aequae proportionalia si aequaliter diuidantur quoad chordam [tam add. supra lin.] minora [[(quoad chordam)]] [quam maiora corr. supra lin.] aequalia [[magis]] quoad sonum efficient interualla [[quam maiora]]

Semitonium maius et minus (si habeatur respectus ad Tonum maiorem) proprie sunt 17/16 et 16/17 [17/17 ante corr.]

[<f.14r>-] Melismata ut bene procedant uidentur consistere debere intra terminos cuiusque diatessaron Diapente et Diapason quae propria sunt cuiusque Toni

Tertullianus libro de anima. Specta portentosissimam Archimedis magnificentiam organum hydraulicum dico tot membra tot partes tot compagine tot itinera uocum tot compendia sonorum tot commercia modorum tot acies tiliarum et una moles erunt omnia

Mesocitharismata uocari possunt concentus fidium in templis adhibiti inter cantus et psalmos.

Item Mesaulia concentus tiliarum et Physaulorum pari modo interiectis

Demutatione uocari possunt [Metabolai]

Commutatio, Intermutatio, Submutatio

Tertullianus uocat Tragoedos uocales: libro de Spectaculis. Item tragoedum uociferantem Ibidem Sex consonantiae Diapente Diatessaron Ditonus Semiditonus Hexachordum maius Hexachordum minus aequiparari possunt duobus aequinoctijs duobus solstitijs et duobus temporibus intermedijs

Etiam si [in add. supra lin.] hodiernis modis unus sit alio intensior, tamen non magna diuersitas moris percipi potest non tantum quia modis uegetioribus assignatur tonus grauior et contra sed etiam cum Modis octo tantum uoces assignentur unius uel duorum phthongorum intensio uel remissio parua diuersitatem facere potest

Schisma est minimum interuallum quod alterat consonantias. Comma minimum sensibile (id est separatum) Diesis minimum cantabile

Qua Triplex est diuisio Interuallorum musicorum [[prima]] exempli gratia 16/15 prima perfectior caeteris in Semitonium minus 25/24 et diesin minimam secunda minus perfecta in duas dieses propinquas [[33/32]] 32/31 31/30 tertia imperfecta in duo aequalia interualla Geometrica quarta imperfectior quae fortuito diuiditur nec ulla ex tribus diuisionibus participat. Duae priores sunt emmeles. Secundae [[Irratio]] posteriores irrationales

Rationalis Rationalis Irrationalis finita, seu certa

Irrationalis incerta, seu interminata

[-<f.14v>-] Ex [4 add. supra lin.] chordis cadentialibus singulorum Modorum quarum una [[est]] pertinet ad Modum affinem, uidetur ex duobus medijs altera fuisse peculiaris in ascensu altera in discensu exempli gratia in Mixolydio et Dorio sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 14v; text: re. mi. fa. sol. la. ut, [[mi]], [[fa]], Mixolydius, Dorius, Hypodorius, Phrygius, Hypophrygius, Hypolydius, sic]

Notisi che ne Modi principali la quinta aggiunge una nota sotto la prima della quarta Mi fa sol la. Re mi fa sol la Dorio

Re mi fa sol Vt re mi fa sol Frigio

Sol re mi fa Fa sol re mi fa Lidio

Item che in quello si ripete due uolte la quarta Mi fa sol la Mi fa sol la

Re mi fa sol Re mi fa sol et cetera

Ma ne plagi la quarta sopra la quinta leua la prima nota dalla quinta Re mi fa sol la Mi fa sol la Hypodorio

Vt re mi fa sol Re mi fa sol Hypofrigio et cetera

Item che in questa si continuano due quinte nell' istesso modo ritorcendo una uoce a dietro. Re mi fa sol la [Re infra lin.] mi fa sol la Hypodorio Vt re mi fa sol [Vt infra lin.] Re mi fa sol.

Hypofrigio

Ma ne gl' altri due Ipolidio Missolidio ne l' uno ne l' altro segue: perche nell' Ipolidio la quarta lascia la seconda nota della quinta fa sol re mi fa fa re mi fa et nell Missolidio la quinta aggiunge alla quarta una nota nel terzo luogo Mi fa re mi Mi fa, sol, re, mi

[-<f.15r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 15r,1; text: Tema, Mutatione di Tuono ouero, Di Modo, modo e tuono senz' ordine, specie Lidia, T, S, Ipolidio, ordinati, Mixolidia, Sistema, [[ouero]], [[Di Sistema]], Phrygio, primo, secondo, per b molle, 2, i, 4, 5]

Hic licet uidere quomodo Semitonium mutat loca In Hypodorio secundum [primum ante corr.] locum (infra) in Hypophrygio 3. [2 ante corr.] Hypolidio 4 [3 ante corr.] Dorio 5 [4 ante corr.] Phrygio 6. [5. ante corr.] Lydio 7. [6. ante corr.] Mixolydio primus
Tritonus in Hypolydio primo Tono Dorio 2. Phrygio 3. Lydio 4 Mixolydio 5.
Ditonus in Hypodorio 3. in Hypolydio 4. Dorio 5.
Hypophrygius aduersus Hypodorio. Hypolydius Mixolydio. Dorius Lydio. Phrygio sibi ipsi Semitoniorum loco has figuras faciunt

[Doni, Aduersaria Musica H, 15r,2; text: Toni 35, Semitonia 14, T, S]

[-<f.15v>-] Synodiae ueterum pulchriores uidentur plerumque fuisse triadicae ita ut media uox esset uocalis [[extrem]] reliquae duae acuta et grauis organicae: [[nec usquam extremae]] intra Systema Disdiapason omnes conditae qua ratione fiebat ut concentus maiorem uim haberet cum pro ratione cantici totus concentus nunc grauior nunc acutior fieret

Si itaque canebat Netodus associabatur ei superne tibia Netodestera (Soprano acuto) infra hypatodestera [[]] Si caneret Mesodus acutior supra tibia netodum faciebat infra [[mesodus]] alia tibia Mesodis grauioris (Tenore) uel Hypatodi locum tenebat. Si caneret mesodus grauior supra tibia incinebat mesodum acutiorem uel netodum paulo grauiorem infra hypatodum grauiorem tibia succinebat

Si in choris canendis restitueretur hic mos ut concentus oligomeli fierent nihilominus utile esset singulas uoces (tibias uel uiolas) duplicare uel triplicare non solum ut sonus ualidior esset sed etiam ut melius consonarent: plures enim cantores uel organici facilius concordant et siquis aberrat facilius se corrigit

Voces nimirum graues aut acute raro proportionem habent ualiditatis cum medijs nam uel nimia magnitudine reliquas obruunt ut in physaulis euenit; aut nimia debilitate obruuntur ut in uiolis (quamquam hic quidem euenire uidetur ob fidium nimiam breuitatem)

Il Palestrina ha composto Vt re mi fa sol la a sei uoci doue ua alzando il Tuono a poco a poco Synodiae uocales aliae sunt homologae ut in choris Graecorum. Aliae Dialogisticae ubi unus post alium canit aliae paralogae ut [[in matrialibus]] Aliae mistae ut matriales

Vel aliae Homologicae [[ut]] cum omnes [[idem]] [eamdem dictionem corr. supra lin.] canunt et simul. Aliae Antilogicae cum omnes [[e]] [hoc idem colum sed non eadem syllaba add. supra lin.] idem canunt sed non simul. Aliae Coenologicae cum diuersa cola a diuersis simul canuntur. Aliae Dialogicae in quibus unus post alium canit. Aliae miste

Vocari etiam possunt Epilogicae in quibus cola repetuntur et Prosepilogicae in quibus saepius quam semel repetantur uel potius Palilogicae

Vel Homoelecticae, Antilecticae et cetera. Tautologicae

[-<f.16r>-] Recentiorum sunt Battologiae

Vel Concentus alij sunt [[Homologici]] [[Monologici corr. supra lin.]] [Homologici corr. supra lin.] cum ijdem uersus eademque syllabae simul canuntur

Alij Tautologici cum ijdem uersus simul canuntur sed non eadem syllabae

Alij [[Mixologici]] uel Polylogici uel Dissologici uel in quibus plures uersus simul canuntur

Alij Dialogici in quibus cantores unus post alium canuntur
Alij miscelli, Misti, Promiscui
[[Polylogic]] Palilogici alij sunt Colici in quibus integri uersus [[reper]] repetuntur
Alij Commatici in quibus partes uersuum tantum: alij miscelli et [[Epipali]] Epanalogici
Quemadmodum quadratum est mensura communis omnium dimensionum Geometricarum ita
Diesis Tetartomoria uidetur recte [rectes ante corr.] statuta fuisse mensura communis omnium
musicorum interuallorum
[pathe] uidentur optime respondere Rhythmis. [ethe] uero Melesi
Musica media est inter Gymnasticam et philosophiam et sicut Gymnastica refertur ad corpus.
philosophia ad superiorem animi partem musicae refertur ad inferiorem
L' Enarmonico è fondato nel [nell' E ante corr.] Semituono maggiore Il Cromatico nel minore e
l' Diatonico nel maggiore
Tuttauia pare ch' il Tuono maggiore sia proprio del Diatonico ouero il Semituono maggiore
Del Cromatico pare proprio il Tuono minore o semituono
dell' Enarmonico il Semituono maggiore o il diesis
In Modo Mixolydio uidetur nonnumquam usurpata fuisse pseudodiapason quae molliuscula est
ut hic

[Doni, Aduersaria Musica H, 16r,1; text: mi, fa, re, T, S]

Contra in Lydio fortasse usurpabatur nonnumquam Hyperdiapason quae uidetur crudiuscula esse
ut

[Doni, Aduersaria Musica H, 16r,2; text: ut, re, mi, fa, sol, T, S]

uel etiam cum # in F fa ut praeter illum [tou] C.
Regulae illae Psalmodiarum Pri: Re La: Se: Re fa et cetera potius sunt Intonationum quam
Tonorum uel Modorum characteristicae et indicatiuae: quare etiamsi 4 Toni ueteres [[d]] soli
durauissent poterant uariae formulae intonationum concipi
[-<f.16v>-] Si Sustrahantur [Subtrahantur ante corr.] in his numeris

[Doni, Aduersaria Musica H, 16v,1; text: 1280, 1225]

existit quaedam progressio ordinata

[Doni, Aduersaria Musica H, 16v,2; text: 1280, 1225, 55, 1170, 1115, 1060, 1005, 945, 890, 835,
780, 725, 670, 615, 560, 505, 450, 395, 340, 285, 230, 175, 120, 65, 10, 45, 35, 25, 15, 5]

[-<f.17r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 17r,1; text: 2, 1, a 3 [signum], a 6 [signum], 3 1, D, F,
G, A, b, [sqb], c, d, 16/15, 10/9, 9/8, 135/128]

In quibusdam cooptationibus duorum Modorum Semitonio distantium utile uidetur esse alteri
Syntonum Ptolomaei assignare alteri Dydimi ad eccitandam chordam multiplicantem ut hic

[Doni, Aduersaria Musica H, 17r,2; text: D, E, F, G, A, [Sqb], C, b, b e, [signa], 25/24, 16/15,
9/8, 10/9, 81/80]

[-<f.17v>-] Diatonicum caeteris uidetur pulchrius quoniam interualla habet proportionum
facilium

Sicut in Diapason ex altera parte sunt 3 toni ex altera duo ita in Systema Disdiapason [[diapente]]
[diatessaron in qua sunt V tetrachorda corr. supra lin.] ex altera parte sunt 3 tetrachorda ex altera
duo

Salomone Hebreo Mantouano peritissimo musico è stato il primo inuentore del concerto d' un
chitarrone e due uiolini il quale insegnò tra gl' altri a due casalaschi che andati in Germania dall'
Imperatore con questa loro uirtu sono [[diuent]] uenuti in grande stato: Dicono gl' Hebrei che
quelli della casa di costui naturalmente sono musici hauendo tutti una certa inclinatione a questa
professione

Differentia acuti accentus et inflexi fortasse dignoscitur in hac uoce

Però Italice, et Hispanice pronuntiata Perô

cum dico Péro pirus quantum distat pe, ro?

[-<f.18r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 18r; text: Diatonum Syntonum Ptolomaei cum
Chromatico, Cum Commate D [signum] D consonantiae auctae uel diminute in hoc Systemate 6,
sine commate i2, A, b, [sqb], C, D, E, F, F #, G, a, c, c #, d, e, f, f #, g, a a, 4 [signum], a 3
[signum], 3 1 [signum], 6 1 [signum], 6 a [signum], 9/8, 16/15, 10/9, Didymi, 5 [signum], [sqb]
[sqb], 10]

[-<f.18v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 18v; text: D, F, G, A, [sqb], E, C, b, d, g, c, f, a, 3 1, 4,
5, 6, [signa], [[A F, [signum]]], [[[sqb] D, [sqb] g]], Systema Dorium, Iastium et Phrygium]

[-<f.19r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 19r; text: Synarmoge 3 Tonorum secundum 4 Species
Diatonum Syntonum Didymi, Chromaticum, inuersum, Enarmonium, Tonus Phrygius, Archytae,
D, E, F, G, A, b, [sqb], C, d, G #, C #, D #, e, [signa], 16/15, 10/9, 9/8, Iastius, 25/24, 256/225,
6/5, Dorius, Phthongi 2]

[-<f.19v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 19v; text: D, F, G, [sqb], E, A, C, b, c, d, e, g, [signa],
3, 4, 5, 6, 6 1, 3 1, [[b d, b f, b g, 3, 5, 6]], [[[sqb] a, [[sqb] d]]]

[-<f.20r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 20r; text: Iastius, nostrum Chromaticum, Didymi
inuersum, C, D, E, F, G, A, b, [sqb], c, d, e, [signa], 9/8, 10/9, 25/24, 16/15, 81/80, Dorius
Diatonicus, Syntonum Ptolom<aei>, chromaticum Didymi, Enarmonic<um> Archytae]

[-<f.20v>-] In coaptationibus duorum Tonorum semiditono distantum utri sit assignanda diuisio
Didymi, utri Ptolomaica ex situ [utrius add. supra lin.] Toni disiunctiui cognosci potest qui
perpetuo sesquioctauus esse debet: cauendum enim est ne duo Toni sesquioctauus continerentur
praeterquam a G ad a et ab a ad [sqb] quare haec coaptatio uitiosa est

[Doni, Aduersaria Musica H, 20v,1; text: Dorij, Hypolydij, E, F, G, A, [sqb], 25/24, 16/15, 9/8,
10/9]

Continuentur enim 3 toni maiores in Dorio. Licet enim Tonus G A diuidi posset per comma inferioris Toni [sqb] [sqb] tamen hoc locum habere non potest: comma enim esse debet uel iuxta [sqb] uel iuxta D. Sic enim recte se habet

[Doni, Aduersaria Musica H, 20v,2; text: Dorij, Hypolydij, E, F, G, A, [sqb] [sqb], C, D, e, [sqb], 135/128, 9.8, 16/15, 10/9, 25/24]

Recte etiam procedit coaptatio haec Lydij et Mixolydij

[Doni, Aduersaria Musica H, 20v,3; text: [sqb], C, D, E, F, G, A, b, 135/128, 9/8, 10/9, 16/15]

Notandum in his Tonis Semitonio distantibus duos Tonos disiunctiuos contiguos esse [-<f.21r>-] In coaptationibus uero Toniaeis ex 4 modis quibus duo Toni coaptari possunt quocumque elegeris perinde fere est. modi enim quatuor sunt hi. Primus Vtrique Tono Ptolomaei diuisionem assignando. [[Vtr]] Secundus utrique Didymi Tertius grauiori Ptolemaicam acutiori Didymeam Quartus grauiori Didymaeam acutiori Ptolemaicam

[Doni, Aduersaria Musica H, 21r; text: C, D, E, F, G, A, [sqb], c, Lydio Didymi, 10/9, 9/8, 16/15, 25/24, Phrygio Ptolomaei]

[-<f.21v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 21r; text: Tres colorum differentiae ex Tetrachordis Diezeugmenon et Synemmenon comparatis in Diagrammate ueteri erutae, [signum], Aeolius, Diatonicus Ditoniaeus uel Semitoniaeus [ex in marg.] Dorio, Phrygio. Mixolydio Lydio [Dorius, Phrygius. Mixolydius Lydius ante corr.]. uel Diatonicus Syntonus Ptolomaei uel Didymi secundum disiunctionem et coniunctionem, [[Didymi]] [Ptolomaei corr. supra lin.] [[Dorius, Mixolydius]] pro Iastio, apotome, limma, a, b, [sqb], C, D, D [signum], c, a, d, 16/15, 9/8, 10/9, 8/7, 28/27, 16/15, 256/225, 25/24, a a]

[-<f.22r>-] Ex schematibus e regione [[signum] supra lin.] non uidetur colligi posse nisi color Aeolij qui uidetur fuisse ex Diatonico Diatonaeo uel [ex add. supra lin.] Isemitoniaeo In Tono Iastio propter commoditatem mutationum uidetur altera diuisio (Ptolomaei scilicet uel Didymi) assignari conuenire [[Di]] Systemati disiuncto altera coniuncto.

[[Ita]] Verum in modis principibus Dorio Phrygio Mixolydio Lydio et cetera non uidetur hoc factum quoniam alij duo ipsis adaptabantur non contra

Ex tribus coloramentis Semitonij maioris

Aequalis

et minoris duo tantum priora habemus

Quemadmodum circa aequinoctia dies ualde crescunt et decrescunt Ita diapente et Diatessaron ualde [[mutant]] mutant in melius uel in peius consonantiam quamuis ex leui alteratione. Contra sicut Solstitia dies parum crescunt et decrescunt consonantiae secundae parum uariant consonantiam quamuis ualde immutantur (modo tamen minores augeantur maiores enim minuantur)

[[Versiones]] carmina Latina Federici Morellij nullum habent aerem quod multas aures ille habuerit

Agnus Dei Iodeci Pratensis apud Glareanum libro 3. capitulo 18. exemplum esse potest ineptae modulationis quoad melismata et harmoniam et cetera

Lydius, Hyperlydius, Hypoiastius, [signa], A, B, C, D, E, F, G, a, b, c, d, e, f, g, [Eta], [Iota], [Kappa], [Lambda], [omikron], h, i, k, P, Q, R, S, T, V, X, p, q, r, s, t, u, x, Pro]

[-<f.23v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 23v,1; text: mi, fa, re, sol, la]

Si quis Systema ita disponat cognoscere potest usum [[ch]] signi [[chordae]] b praeter chordam b
fa [sqb] mi inducere mutationem toni dicendum enim est in E la mi fa in F fa ut
Sol in G sol re ut
La
quae non reperiuntur

[Doni, Aduersaria Musica H, 23v,2; text: mi, fa, sol, re, fa]

Similiter si fiant continuae agogae per pentachorda cognoscitur fieri mutatio Toni Cognoscitur
etiam deueniri ad duo ## contigua

[Doni, Aduersaria Musica H, 23v,3; text: E, [sqb], G #, b A, [signa]]

[-<f.24r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 24r,1; text: Sambuca [dikytos distikhos, bialuet, iugum,
[[maga]], canon, aluus superior, operculum aluei superioris, exemptile e praeterea, lamina aerea,
alueus maior, teruo, a, o]

[Doni, Aduersaria Musica H, 24r,2; text: [signa]]

[-<f.24v>-] Il Sintono di Didimo è più commodo per fare una mutatione da un plagio al
principale o per il contrario acciò i luoghi de tuoni s' incontrino [[come qui i uede]] ma meglio s'
incontrano quando uno si serue di quel di [[sintono]] [Didimo corr. supra lin.] et l' altro di quel
di Tolomeo:

[[[Doni, Aduersaria Musica H, 24v,1; text: A, B, C, D, E, F, 10/9, 16/15, 9/8]]]

[Doni, Aduersaria Musica H, 24v,2; text: A, B, C, D, E, F, b E, F #, a, [sqb], 9/8, 16/15, 10/9,
135/128]

ma ne segue questo disordine che passando dall' acuto al graue colla corda cromatica o dal graue
all' acuto col b. [[f]] bisogna alzare et abbassare il canto non un Semituono minore solo ma
[[un]] con l' aggiunta del Comma

Ma assegnando ad amendue il medesimo Sintono piu facilmente si fa [[I]] quella mutatione: se
bene la corda metabolica nel più graue riesce bene all' in giu come dall' E all' b E ma in su dal D
[F ante corr.] è altrettanto difficile

Siche meglio tornerà al graue assegnare il Sintono di Tolomeo et all' acuto quello di Didimo:
ancor che ui bisognerà due [[sqb] su]] G o due a se uorremo che tutte le corde si riscontrino
La Diuisione di Didimo e anco piu ragioneuole perche per la congiuntione il tuono disgiuntiuo si
troua tra D et E onde deue essere maggiore benche a cio si supplisca col Comma del Zarlino D
[signum] D

[Doni, Aduersaria Musica H, 24v,3; text: A, B, C, D, E, F, b E, F #, a, [sqb], 9/8, 16/15, 10/9, 135/128]

[-<f.25r>-] Modi congeneres ut Dorius cum Hypodorio. [homogeneis]
Modi Principes Dorius Iastius Phrygius, Aeolius Lydius [hegemones]
Modi [genikoi] tres Dorius Phrygius Lydius. Primigenij
Modi Cardinales septem Hypodorius Hypophrygius Hypolydius Dorius Phrygius Lydius
Mixolydius
Modi Subalterni Hypodorius Hypodiastius Hypoaeolius Hypophrygius Hypolydius [hypalleloi]
Modi Hypodorius Hypodiastius Hypophrygius [hyperthetoi]
Modi contrarij [secundum speciem add. supra lin.] ut Mixolydius et Hypolydius
Modi contrarij secundum genus ut Dorius et Lydius

[Doni, Aduersaria Musica H, 25r; text: 4/5, 5/4, Ipodorio, Dorio, 3, 1, [signa], Ipodorio, 3, Ipofrigio, 4, 6, 5, 8]

[-<f.25v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 25v,1; text: Missolidio, tritono, quinta falsa, 3, 6, 5, [signa], Lidio, 4, 8, Frigio, Dorio, Ipolidio, Ipofrigio]

Fortasse erant duae species symphoniurgiae una in qua consonantiae maiores semper infimum locum tenerent: maiores summum. aliae [[in q]] ubi contra fieret exempli gratia

[Doni, Aduersaria Musica H, 25v,2; text: Frigio, 6, 5, 4, 3, 8, [signa], Dorio, [[Dorio]]]

Alio modo potuit fieri

[Doni, Aduersaria Musica H, 25v,3; text: Dorio, Frigio, Lidio, Vel, 3, 6, 5, 8, 4, [signa], [[Dorio]], Missolidio, dissonanza]

[-<f.26r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 26r; text: Cadentiae (non finales frequentiores in quatuor Modis, Dorio, Frigio, Lidio, Missolidio, Hypolidio, Hypofrigio, Hypolidio, [[4, 5, 6, 3, [signa]]], 6, 5, 1, 4, [signa]]

[-<f.26v>-] Credibile est usurpari posse duas Diapason et duas Diapente consequenter cum inter uoces nulla sequitur mala parechesis sed quoniam id uix fieri potest propterea improbari [[continuatio]] repetitionem eiusdem consonantiae perfectae

[Doni, Aduersaria Musica H, 26v,1; text: 5, 6, 7, 8, 9, 9/8, 5/4, G, [Sqb], D, F, A, C, E, omnes hae chordae distant tertia sunque ordine dispositae, ut, re, mi, fa, sol, la, T, S, Sex differentiae Diatessaron trichordae, Lidio, Dorio, Frigio, 1, 2, 3, 4]

[-<f.27r>-] In Hermosmeno [Hermosmene ante corr.] perfecto uidentur continuari posse plures Diapente praesertim ubi post diapente diminutam commate sequitur integra: nam eo casu altera uox ascendit Tonum maiorem altera descendit minorem itaque diuersitas illa efficere potest ut aures hac continuatione non offendantur exempli gratia

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,1; text: A, [sqb], D, E, 5. 10/9, 9/8]

Similiter ubi altera uox ascendit Semitonium altera Semitonium etiam descendit uidetur id fieri

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,2; text: a, E, b, F]

praesertim cum sequatur relatio hexachordi minoris
Vbi diatessaron aucta fulcitur Semiditono uidetur consonare debere ut

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,3; text: D, A, F, 3, 4, [signa]]

Item si Diatessaron aucta fulciat ditonum diminutum ut

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,4; text: F #, D, A, 3, 4, [signum]]

per saltum non uidetur umquam repeti debere eadem consonantia perfecta
In eo genere concentuum qui dicuntur (a falso bordone) ineptissima res uidetur complura uerba
sparsim concinere [monotonos] praesertim cum monotoniam illam relinquunt in medio alicuius
dictionis
Frater <.....>dus his melismatis utitur in quodam mottetto

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,5; text: sanguine proprio inimicum]

Valde est inepta repetitio si dicatur Audite caeli quae loquor: audite caeli quae loquor: caeli quae
loquor ut ille facit
Hac ligat has notas

[Doni, Aduersaria Musica H, 27r,6]

Item supplet et interpolat uerba sacrae scripturae. Vbi ait Esurientes repleuit bonis fastidiososque
diutes dimisit inanes

Semidiatessaron uidetur maxime conuenire Lydio

[<f.27v>-] Commutatio cum Tonus penitus mutatur Submutatio cum una uel altera uox Toni
assumitur deinde reditur ad priorem Intermutatio cum integrae clausulae alterius Modi [[assum]]
fiunt sed deinde reditur ad priorem

Diuisio uersuum in duas partes [[in]] psalmi uidetur indidem oriri unde [oritur in marg.]
compositio celebriorum uersuum Graecorum et Latinorum ex duabus partibus per caesuram
connexis

Videtur probabile in Triodijs Phrygiis id fere seruatum ut consonantiae maiores essent inter
Hypatodum et Mesodum minores inter Mesodum et Netodum propter hanc rationem Phryges
erant ualde calidi uerum Tenores calidiore habere solent uocem acutiorem tono quam frigidioris
temperaturae Mesodi itaque magis accedunt ad Netodum. Contra Lydi uidentur fuisse frigidiores
ac proinde conuenit ijs potius maiores consonantias supra poni

Dorij uero reliquis temperatiores uidentur promiscue id fecisse. Itidemque factitatum in
Mixolydio nisi quod uiuidioribus non uteretur Mixolydius nec Dorius languentibus.

Fortasse etiam in altera classe Tonorum ligaturae fiebant in Netodo ita altera in Hypatodo

[Iam in marg.] Videtur impossibile in Rhythmis reperire [[posse]] aequalitatem [[aut]] [quam corr. supra lin.] in [[diachendis]] interuallis nam [[si [[<.>]] Rhythmus pyrrhichium continuemus in 4. Uocibus]] in Rhythmo pyrrhichio [[secundum lexin uelimus]] id est in dictione duarum bicinium uelimus in duas partes tempora diuidere illa quae habebit accentum acutum erit longior ut fàrò prior erit breuis et si contra dicam fàre prior erit longa
Ait Vitruuius cum dico sol, lax nullam finitionem sonatus audiri sed unum esse continuum
Potest differentia constitui inter Hyporchemata, Choreumata, Eporchemata Catorchemata Periorchemata, Mesorchemata Diorchemata Exorchemata Synorchemata Proorchemata Prosorchemata

[-<f.28r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 28r; text: 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 1. [signa]]

[-<f.30r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 30r; text: Synaphè, Diazeusis, Paradiazeusis, Hypodiazeusis, Episynaphè, Hyposynaphè, Hypodiazeusis, B, C, D, E, F, G, a, [sqb], c, d, , e, f, g, a a]

[-<f.30v>-] Inter alias rationes cur antiqui [[conson]] ditonum et semiditonum non cognoscant ut consonantias uidetur haec esse quod [in add. supra lin.] concentibus citharodicis qui caeteris praeterebantur id seruarent ut perpetuo fere fugas facerent inter uocem et organum fugae uero incipiunt a [[con]] relatione consonantiarum perfectarum existimo enim usos fuisse uoce consonandi etiam pro consonantijs per relationem seu per cohaerentiam. Deinde in clausulis sensus perfecti superfluos adhibuisse Diapasonue Diapente quibus si caeteras adiungerent nihil tamen magis eas uocare consonantias
duae senariae maiores continuatae non [[offend]] laedunt aures fortasse quia altera uox utitur tono maiori altera minori ut hic

[Doni, Aduersaria Musica H, 30v,1; text: F, d, G, e, 10/9, 9/8, 6, [signum]]

In senarijs enim minoribus utraque uox eodem tono progreditur ut

[Doni, Aduersaria Musica H, 30v,2; text: A, f, [sqb], g, 6, [signum], 9/8]

Duae ternariae minores continuari possunt etiam si utraque uox eodem interuallo progrediatur quoniam relatio [terminum add. supra lin.] utriusque consonantia est diuersa eo quod altera semitonium habent infra altera supra

[Doni, Aduersaria Musica H, 30v,3; text: [[c, [sqb]], a], a, T, [signum], c, 9/8, [sqb], S, d]

Potest fieri symphonia cum hac lege ut cum [[prima]] utraque uox saltim ascendit uel descendit fiat consonantia imperfecta: cum utraque uox gradatim ascendit uel descendit utatur imperfecta.
Item contrario modo
Philippus de Monte Cyprianus ualde obseruant Modum

[Doni, Aduersaria Musica H, 30v,4; text: Exemplum Rhythmi Iambici, Trochaici, [signum]]

[<f.31r>-] Inter alias differentias Melopoeiae gallicae et Neapolitanae fortasse haec est quod in Gallica prolepsis ita fiunt plerumque [[ut inter duas syllabas propinquorum phthongorum]] In Neapolitana uidetur sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 31r,1; text: senza, allez en mille liens]

[Doni, Aduersaria Musica H, 31r,2; text: Varias species catalexeon Hypatodorum [Hypatodum ante corr.]]

[<f.31v>-] Iunctio melismati uidetur pulchre se habere phthongus cum puncto 3 uidentur diuersitates melismatum prima in qua omnes phthongi (in quibus excipiuntur extremi duo) sunt aequalis ualoris. Secunda in qua intersentur simpli et dupli ualoris. Tertia in qua praeterea phthongi cum puncto pununtur prima species uidetur praecipue conuenire Dorio secunda Phrygio tertia Lydio quarta species addi potest in qua plurium ualorum phthong<orum> ponuntur miscella

[Libro 3. Capitulo 13 in marg.] Ait Glareanus qui plures quaternis uocibus concentus composuerunt perinde facere ut qui corpus physicum [[4]] [ex 5 corr. supra lin.] elementis [[constan]] fere posse persuasi quintum ut dicunt essentiam addunt <Id> non tam ad aurium uoluptatem quam ad ingenij ostentationem. Vix enim natura fieri potest ut humanum ingenium ad tot ac tam uaria distractum attente simul omnia consideret Glareanus 3 musicae aetates ponit prima infantiae ante 70 annos secunda pubescentis 40 annis ante suam aetatem tertia perfectae ante 25 annos (cui inquit ut nihil addi potest ita ei quam senium tandem expetendam Possunt duae uoces eodem diagrammate notari sic. Hypatodus cum mesodo acutiori. Netodus cum mesodo grauiori

[Doni, Aduersaria Musica H, 31v,1; text: Arma uirumque, A, [Sqb], C, D, E, F, G, a, [sqb], c, d, e, f, g, a a, cano Troiae]

Possunt etiam notari cum notis Rhythmicis antiquis uel iunctis cum punctis seu [[phthong]] notis melicis uel separatis iunctis sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 31v,2]

separatis

[Doni, Aduersaria Musica H, 31v,3]

Possunt itaque chordae et chordae melicae [[not]] signari nigro colore notae Rhythmicae rubrae uel contra si adhibeantur huiusmodi notae Rhythmicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 31v,3]

quae facile confundentur cum chordis

Possimus etiam uti his tribus generibus notarum pro tribus generibus Rhythmi

[Doni, Aduersaria Musica H, 31v,4; text: Binaria, Ternaria, Quinaria, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 16, 12, 24, 10, 15]

[-<f.32r>-] Sed cum hoc signo ualet [signum] id est eodem tempore profertur et cum hoc [signum] ualet [signum]
Mutationes tonorum et generum commoda fieri possunt [[ins]] in interchordio inserta sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 32r,1; text: Mutatio [[mo]] Toni, generis Enarmonici, Chromatici]

Si Netodo et Hipatodo eiusdem coloris notas tribuamus: mesodo uero rubro sufficere potest omnibus Systema pentedecachordum: nisi obstat locus dictionis qui deficit pro mesodo [Sv] et [Bb] et [Sb] uidentur ualere debere chroma
Vel sic fieri potest

[Doni, Aduersaria Musica H, 32r,2; text: 1, 2, 3, 6, 12]

uel sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 32r,3; text: 1/2, 1, 2, 3]

uel sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 32r,4; text: 25, 24, 5, 4, 3, 2, 1, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 1/2, i2]

[-<f.32v>-] Vel sic

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,1; text: 1/2, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, A, [[E]], C, D, E, F, G, a, [sqb], c, d, e, f, g, a a, [signa]]

Chordae chromaticae (quod etiam de Enarmonijs dictum intelligatur) possunt notari in interchordijs cum suis litteris et sine ijs

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,2; text: F, G, A, [Sqb], C, D, E, F]

Signum baseos spondaicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,3]

Dispondaicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,4]

Molossicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,5]

Iambicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,6]

Trochaicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,7]

Poconicae

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,8]

[Doni, Aduersaria Musica H, 32v,9; text: tetrametra, dimetra, monometra, tetrachrona, hemimetra, dichrona, tetrartomoria, monochrona, ogdoomia, hemichrona, 2, 32, 16, 8, 4, 12, 1, hexametra, pentametra, trimetra, [[hemichrona]], trichrona, 48, [[24]], [[16]], 40, 24, 3, octachrona, hexachrona, [[22]]]

Rhythmo binario uidentur dari octo tempora. Ternario 6. Quinario 5. quo enim proportio est simplicior eo comprensibilior est et plures numeros admittere potest
[-<f.33r>-] Vel Monometra

[Doni, Aduersaria Musica H, 33r,1; text: Peonica, pentachrona, trichrona, dichrona, monochrona, dimetra, Trimetra, Tetrametra, Pentametra, 5, 3, 2, 1, 10, 15, 20, octochrona, heptachrona, epi, 4, 32, 16, 8, 1/2, 1/4, 1/8, 48, 40, 24, 12, 6, 36, 30, 7, prosymphone]

Possunt etiam Rhythmi sic notari

[Doni, Aduersaria Musica H, 33r,2; text: Binario, Ternario, 1/2, 1/3, 1/4, 1/8, 1/25, 1/9, 1/27, 20/3]

[-<f.33v>-] Musici recentiores saepe peccant modulando carmina inepta: qualia sunt Matrialia Ioannes Aloisij quae Virginibus Petrarchae Prenaestinus haec uerba ch' il pianto d' Eua modulatur notis [his in marg.] [Bv] ratus tantam tarditatem requiri ad exprimendum luctum Vtitur [[his]] hac nota [Sb] sexies repetita in hac mensura [C] Non uidentur habere musici [[nos]] notas ligatura duarum minimarum [Mv] [Mv] ut duarum semibreuium [Sv] [Sv] quod ualde incommodum est. Saepe musici [in add. supra lin.] tribus ultimis phthongis mutationem faciunt [[non]] in fine cantionis [[cum]] etiamsi prius id non fecerint Dorio conuenit La Phrygio sol Lydio fa Mixolydio Mi Iastio mi [[re]] Aeolio [[ut]] re

[Doni, Aduersaria Musica H, 33v,1; text: Cadentiae reflexae propriae Tonorum, Dorij, sol, la, re, mi, 5, 4, Hypodorij, Phrygij, ut, fa, Hypophrygij, Hypolydij [Hypoiastij ante corr.], C, c, Mixolydij, Iastij [Hypoiastij ante corr.], Hypophrygij [Iastij ante corr.], D, d, Aeolij, A, a, Hypoiastij, E, e, Lydij, Hypolydij, Hyperastij [Hypoeolij ante corr.], F, f, Hypoeolij [Hyperphrygij ante corr.], D, d Hyperastij, C, c, Hypoiastius, A b, Hypoeolius, G b, Hyperaeolius, F b, Iastius, E b, Aeolius, D b, Hypolydius, C b, Hyperastius b, Hyperp<hrygius>,

Hypodorius, Hypophrygius, Hypolydius, Dorius, Phrygius, Lydius, Mixolydius, A [sqb], G [sqb], F [sqb], E [sqb], D [sqb], C [sqb], [sqb]

Huiusmodi uidentur fuisse species Tonorum Aristoxenorum
Nota contrarietatem quae est inter modos tres similes exempli gratia Lydium Hypolydium
Hyperiastrum
[Doni, Aduersaria Musica H, 33v,2; text: Lidio, Ipolydio, Iperiastrio, Mi, fa, sol]

[-<f.34r>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 34r,1; text; Frigio, la, sol, Iastio, re, ut, fa, quinta diuisa, cadenze reflexe, mi, Ipodorio, Eolio, #]

Conueniens est in Modis qui inferne habent Diatessaron superne diapente phthongum asciticum sumi inferne. Contra in ijs qui habent Diatessaron supernae quod mire conuenit cum nostris positionibus

[-<f.34v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 34v; text; Lidio, Ipolidio, la, sol, Iperiastrio, re, ut, fa, quinta diuisa, cadenze reflexe, metaboliche, mi, Ipofrigio, [[Ipoaeolio], Dorio, Ipodorio, Ipodoria, Missolidio, [[Iperiastrio]], Iastio, del, Dell' , [[Missolidio di quarta all' insu]] [[all' ingiu]]]

[-<f.35v>-] Connexio Toni Ipoiastij cum Hypodorio sic fieri potest

[Doni, Aduersaria Musica H, 35v; text; A, Hypoiastius, Hypodorius, Aeolius, Hypophrygius, Hypoaeolius, Dorius, Iastius, Hyperiastrus, [[Hyperaeolius]], Hypoiastius, Hyperiastrus, Hyperlidius, Aeolius, Hyperphrygius, E, D, [Sqb], C, F, G, T, S]

[-<f.36r>-] Nota ex [tantum add. supra lin.] esse formas cadentiae reflexae idest

[Doni, Aduersaria Musica H, 36r,1; Vt, Re, Dorij, Hypodorij, [to], [te], [to], Mi, [ta], Phrygij, Fa, [te]]

Vehementer dubito Modos concludi 9 uocibus non octo exempli gratia Phrygium pertendi a D ad d [[se]] ascendendo sed descendendo a d ad C

Vel ascendisse a D ad c descendisse ab d ad c. ita ut hoc intelligatur de modis principalibus: et concipiamus conformari ex diapente bis repetita Phrygius ascendens Re mi fa sol la. Re mi fa sol la. Descendit Sol fa mi re ut Sol fa mi re ut.

In plagijs uero uidentur septem uocibus usos fuisse idest ex eadem Diatessaron bis repetita (atque hoc fortasse significat Hypodorium et Hypophrygium non habuisse antistrophem) Hypodorius ascendendo ab A ad g Re mi fa sol

Re mi fa sol

[-<f.36v>-] [Doni, Aduersaria Musica H, 36v; text: 4, la, sol, 5. re, ut, mi, Frigio, Ipoeolio, Dorio, Ipoiastio, fa, Ipofrigio, Iperlidio, Ipodorio, Lidio, Ipereolio, Ipolidio, Missolidio, Iperiastrio]

Opiniones esse possunt circa phthongum qui penultimo loco adijcitur prima omnibus quatuor locis idem seruari ita ut omnes quatuor ascendunt uel descendunt. Secunda in duobus

gradationibus ascensius ascendere: in duabus descensius descendere. Tertia. contrario modo in duabus ascensius descendere in duabus descensius ascendere. Quarta in duabus grauibus ascendere in duabus acutis descendere. Quinta contraria in duobus grauioribus descendere duobus acutis ascendere Sexta alternatim procedere primam ascendere secundam descendere et caetera. Septima alternatim idem fieri sed incipere primam a descensu et caetera

Vnius gradationis phthongus [extraordinarius add. supra lin.] distat a phthongo alterius gradationis tertia uel quinta numquam quarta

[-<f.36v>-] Ait ad Herennium libro 4. Vti citharoedus cum prodierit optime uestitus palla inaurata indutus cum chlamyde purpurea coloribus uarijs intexta et cum corona aurea magnis fulgentibus gemmis illuminata: citharam tenens exornatissima auro et ebore distinctam ipse praeterea forma et specie sit et statura apposita ad dignitatem et caetera

Cicerone de oratore libro 3. Numerus enim in continuatione nullus est: distinctio et aequalium aut saepe uariorum interuallorum percussio numerum conficit quem in cadentibus guttis, quod intervallis distinguuntur notare possumus in amni praecipitante non possumus.

[Ibidem in marg.] Quotus enim quisque est qui teneat artem numerorum ac modorum? At in his si paulum modo offensum est ut aut contractione breuius fuerit aut productione longius theatra tota reclamant. Idem ibidem ubi agit de actione Omnis enim hos motus subsequi debet gestus non hic verba exprimens scaenicus: sed universam rem et sententiam non demonstratione, sed significatione declarans et caetera

[[Sta]] Idem in Oratore est enim quaedam natura uocis: cuius quidem e tribus omnino sonis inflexo acuto graui tanta sit et tam suaui uarietas perfecta in cantibus. Est autem in dicendo etiam quidam cantus obscurior non hic e Phrygia et Caria Rhetorum Epilogus paene canticum sed ille quem significat Demosthenes et Aeschines cum alter alteri obicit uocis flexiones Itaque uideo uisum esse non nullis Platonis et Democriti locutionem etsi absit a uersu, tamen quod incitatus feratur et clarissimis uerborum luminibus utatur potius poema putandum quam comicorum poetarum

Lingulae tibiaram et fistularum sunt multiplices aliae planae ut in tibijs phrygijs aliae teretes ut in registris organorum quae expriment (i flauti e tromboni) aliae sunt quae tubae habent inferne perforatum quae son<ant> non per impulsionem flatus sed per attractionem [[ut in]] perinde fere ut quae dicuntur sampogne quae ex arundinibus uidiribus pastores faciunt uel ex cultu

Caeterum lingulae illae teretes adijci possunt tibijs.

[-<f.37r>-] Aue Maris stella exemplum esse potest Modi Phrygij

[Doni, Aduersaria Musica H, 37r,1; text: Auee marijs steeella Deij maater aaaalma atque semper uirgoooooo felix caeli porta, Roberti Gaguini ex Glareano, Carmina qui quondam studio florente peregi flebilis heu maestos cogar inire modos]

Glareanus inepte uocat monadem et dyadem cantum singularem et bicinium.

Idem Canones uocat monades: cum non sunt monodiae sed plures [[partes]] uoces continent

In Hispania sunt pauci Bassi et frequentes Contralti

Hispaniorum cantiones sunt fere laetae et ilares quamuis ij sunt tristes Gallorum maestiores

Glareanus libro 2. Capitulo 38. Vnius enim uocis insignis ac notabilis Tenor et uerbis aptis prolatus apud homines plures oblectat doctos pariter ac indoctos. artificium enim illud quatuor plurimum uocum quotus quisque est etiam inter eximie doctos qui uere intelligat? Omnes quidem cum audiunt laudant ne quis indoctior habeatur si uituperet. si uituperet.

[-<f.37v>-] Ibidem quod autem Symphoninetæ phonascis concedant nostra hac tempestate et ante aliquot item annos luculenter uidimus: quando nulla est fere hodie missa, quæ non ex antiquo themate quopiam sit deprompta. Ita Fortuna: ita homo armatus

Graduale continet missarum corpus

Sequentiæ uidentur esse Antiphonæ et Responsoria

Psalmi Magnificat Benedictus Miserere Hymni Te Deum Vesperæ Completoria

Passio Iesu [Christi] Lamentationes Hieremiæ

Missæ continet Introitus. Postcommunio. Agnus Dei. Credo Præfatio. Alleluia. Kyrie Sanctus Offertorium

Litaniæ

Plato libro 3 de Republica Lyram et citharam suam in ciuitate retinet reliqua reijcit

[-<f.38r>-] Si come la musica scenica ha degenerato in canzonette così la Corica in balletti

Tuono delle Zingaresche

L'ottauo modo [[tra]] C F c e più tosto Hypolydio F f che Lydio C c

Eurhythmia. Eumelia

Modum F f nonnumquam descendere in E ait Glareanus sicut modum C c in [sqb] pagina 129

Lydium (idest Hypolydium) F f degenerasse ait in Ionicum in F f cum b molle

Glareanus subtilitate quadam Heluetica Politianum et Franchinum qui Hyperlydij meminerunt codicum errore deceptos putat: nisi forte (inquit) quis nouo more [to hyper [[to]] anti to hypo] accipi putet

Symphoniæ solutæ circa Rhythmum habent eandem proportionem quam prosa oratio.

Symphoniæ ueterum quam poesis

Tolerabilius est eiusdem membri uarias partes simul cani a diuersis quam diuersorum ut saepe factitant. exempli gratia audiui apud Iesuitas in Magnificat dum cantor canebat Humilitatem ancillæ suæ: alius cantabat. Ecce enim ex hoc beatam me dicent. Ibidem audiui in eo uerbo dicent fieri cadentiam licet sensus sit pendens. Item [[alter]] [unus corr. supra lin.] canebat ecce enim ex hoc beatam me dicent: alius omnes generationes

Ibidem in uesperis Natalis Domini canebatur Noel inter [[pe]] psalmum et psalmum.

Iubilum uocari potest cantus quarundam interiectionum laetus ut Noel. Alleluia Io, Io

Ibidem ut exprimeretur fortasse cantus pastoritius organa nonnumquam canebant brandum quemdam Magadisticæ utriculi in modum

